

L'ecologia profonda

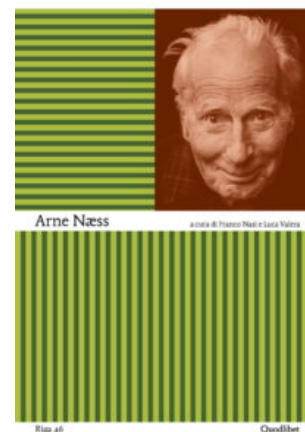
Il filosofo e alpinista norvegese Arne Dekke Eide Næss è il padre della riflessione ecologista del Novecento. Ha contribuito a comprendere che «tutto è collegato» e che ciascuno, con il proprio stile di vita, può affrontare la crisi ecologica e, allo stesso tempo, vivere meglio.

«Introduzione all'ecologia» è un'antologia di scritti del noto filosofo (e alpinista) norvegese Arne Dekke Eide Næss (Oslo, 1912-2009).



«Arne Næss – si legge sul sito delle edizioni Ets – è stato il fondatore del movimento dell'ecologia profonda e il padre della filosofia dell'ecologia, ed è riconosciuto come il più importante filosofo norvegese. [...] Personaggio eccentrico e geniale, ha alternato la sua attività accademica all'alpinismo (ha guidato la prima ascensione al Tirich Mir, 7708 metri slm in Pakistan) e alla passione per il pianoforte. Già membro del Circolo di Vienna, ha approfondito diversi ambiti filosofici, dall'epistemologia, alla psicologia, all'etica, alla metafisica, alla filosofia del linguaggio, sviluppando un'originale filosofia della vita («ecosofia T») ispirata ad un tempo alla tradizione occidentale (Spinoza, in particolare) e orientale (Gandhi e il buddismo)».

La visione di Næss s'identifica con l'ontologia della Gestalt, per la quale «tutto è collegato» (traduzione dell'inglese «everything hangs together»), «tutto dipende da tutto»: il primo principio dell'ecologia.



Næss invita il lettore a considerare le connessioni tra il pensiero del filosofo olandese del XVII secolo, Baruch Spinoza, e quello ecologico. Lo fa per 36 pagine fitte fitte, dalla 127 alla 163.

Ci aiutano un utile *Indice analitico*, l'*Elenco delle fonti* e una specie di condensato dei fondamenti dell'ecologia profonda proposto in otto punti a pagina 46 nel capitolo intitolato *I fondamenti del movimento dell'ecologia profonda*.



1.
Version 1.0.0

La prosperità della vita umana e non umana sulla Terra ha un valore intrinseco. Il valore delle forme di vita non umana è indipendente dall'utilità del mondo non umano.

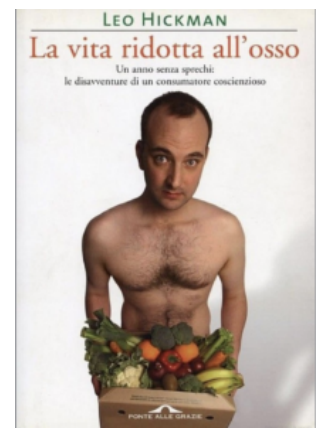
2. La ricchezza e la diversità delle forme di vita sono anch'esse valori in se stessi.
3. Gli uomini non hanno il diritto di ridurre tale

ricchezza e diversità, tranne che per soddisfare i loro bisogni reali.

4. L'attuale interferenza umana nei confronti del mondo non-umano è eccessiva.
5. Le politiche devono essere modificate.
6. La situazione risultante sarà profondamente differente da quella odierna e renderà possibile un'esperienza più gioiosa della connessione di tutte le cose.
7. Il cambiamento ideologico è principalmente quello di apprezzare la qualità della vita piuttosto che cercare un tenore di vita sempre più alto.
8. Ci sarà una consapevolezza profonda della differenza tra il grande e l'intenso.

L'uomo Arne

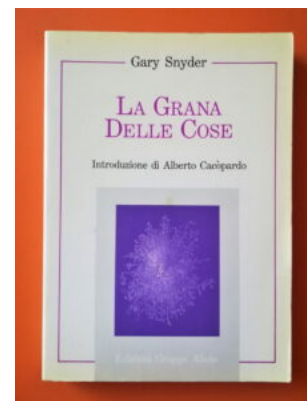
Il filosofo è ben raccontato nella sua dimensione umana in un'intervista del 10 febbraio 2015 a Kit-Fai Næss, la sua terza moglie.



Sull'amore di Arne Næss per la montagna e per la musica: «Era un grande pianista», dice la moglie, e quando dovette scegliere se proseguire con la musica o con la filosofia, da giovane esclamò: «Non posso portare ovunque il pianoforte. Mentre, se faccio il filosofo, posso continuare a fare alpinismo».

Per quanto riguarda il futuro dell'ecologia, Arne ricordava spesso che ci sono tre tematiche da approfondire, che fanno capo a tre grandi movimenti: il movimento della giustizia sociale, il movimento dell'ecologia profonda e il movimento pacifista.

In riferimento all'ecologia profonda, per Arne è necessario modificare i nostri comportamenti, per poter cambiare il mondo. Una volta modificati, sarà più facile – quasi naturale – cambiare anche stile di vita. L'ecologia profonda si rivolge più a noi e a come viviamo che ai mezzi tecnologici che usiamo.



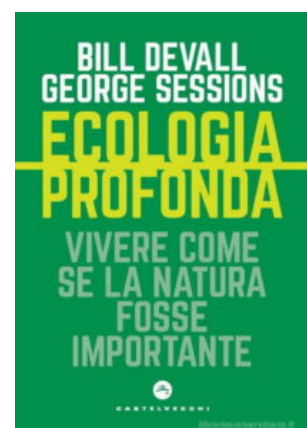
In merito alla crisi ecologica, Arne Næss, in alcuni suoi scritti, sembra essere alquanto pessimista sulle possibilità umane di affrontarla e risolverla. Sicuramente, però, per lui l'umanità non è il cancro del pianeta. Probabilmente la sua idea di uomo si avvicina a quella di Aldo Leopold per il quale siamo destinati a essere i custodi della Terra.

Di fondo, però, il filosofo era una persona generalmente molto ottimista: sosteneva che nel XXII secolo l'uomo avrebbe cambiato i propri comportamenti.

Tuttavia, per ora, le cose vanno male, e devono andare male, affinché l'umanità possa modificare il suo modo di vivere.

Essere positivi

L'invito di Næss all'ottimismo emerge anche dalle parole dell'amico Alan Drengson, la cui intervista del 2015 si trova in appendice dopo quella già citata alla moglie. Dal momento che il filosofo norvegese si esprimeva spesso tramite slogan, l'intervistatore domanda all'amico come sintetizzare in una frase, in una sorta di «messaggio in bottiglia», l'eredità filosofica e culturale di Næss.



«Sii positivo in ogni circostanza – è la risposta -; riconosci la tua innata capacità creativa, quella dei tuoi amici e di ogni altra persona, in tutti gli esseri viventi e nella

natura. Ama il contatto con la natura e con le sue forme di vita: dedicale del tempo. Allontana ogni mezzo tecnologico e riposati nella natura. Rispetta ogni persona e ogni essere vivente che incontri sul tuo cammino».

Cinzia Picchioni

Piccola bibliografia

Bruno Bignami, *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica*, EDB, Edizioni Dehoniane Bologna 2012, pp. 214, 20,50 €.

FONDAZIONE ITALIANA DI BIOARCHITETTURA

LA CURA DELLA CASA COMUNE



Contributi di
Fritjof Capra, Domenico De Masi, Massimo Pica D'Adamo, Carl Fingerhut, Lucien Kroll, Christian Bartsch, Herbert Dreiseitl, Matthias Schuler, Monika Schütz, Bernd Mink, Joachim Bittcher, Heiner Muthelm, Vincenzo Sibani, Pier Luigi Luisi, Marko Pogacnik, Wilfried Mitterer

con introduzione di **mons. Stefano Russo**, segretario generale CEI
LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Franco Nasi e Luca Valera (a cura di), *Arne Næss*, Quodlibet, Macerata 2023, pp. 376, 24 €.

Fritjof Capra et al., *La cura della casa comune*, Fondazione italiana di bioarchitettura (a cura di), Libreria editrice Fiorentina, Firenze 2020, pp. 258, 18 €.

Leo Hickman, *La vita ridotta all'osso. Un anno senza sprechi: le disavventure di un consumatore coscienzioso*, Ponte alle Grazie, Milano 2007, pp. 268, 12 €.

Bill Devall e George Sessions, *Ecologia profonda. Vivere come se la natura fosse importante*, Nanni Salio (a cura di), Castelvecchi, Roma 2022, pp. 354, 20 €.



Gary Snyder, *La grana delle cose*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1987, pp. 270.

Mathis Wackernagel e Bert Beyers, *Impronta ecologica. Usare la biocapacità del pianeta senza distruggerla*, Edizioni Ambiente, Milano 2020, pp. 312, 20 €.